

## Dichiarazione Anna Zucca Presidente Centri Antiviolenza E.M.M.A Onlus

Sicuramente questa iniziativa contribuisce a diffondere nella cittadinanza una cultura sociale di non violenza perché “informazione e sensibilizzazione” sono strumenti essenziali per far capire che la violenza maschile contro le donne rappresenta una violazione dei diritti umani e per promuovere la consapevolezza che ogni persona può essere protagonista di un vero ed efficace cambiamento culturale.

Anche per Centri E.M.M.A. la mission è “il cambiamento culturale” e quindi mette in campo azioni mirate e specifiche di informazione e sensibilizzazione presso le scuole di ogni ordine e grado, attività di formazione agli operatori e operatrici della Comunità educante e della Rete Antiviolenza e azioni di accoglienza, ascolto e sostegno a favore delle donne che subiscono o hanno subito violenza, non tralasciando i figli quando la donna è anche madre.

In tale ambito si inserisce lo “Sportello Antiviolenza”, gestito da CENTRI E.M.M.A., presso il punto vendita di NOVACOOP di Parco Dora – Torino. Per descrivere al meglio lo Sportello mi piacerebbe rispondere ad alcune domande che immagino possano nascere spontanee. Che cos'è uno Sportello Antiviolenza? È un luogo completamente dedicato dove la donna può esprimersi liberamente, in sicurezza; è un luogo di libertà, forse il primo per la donna che chiede aiuto, dove può trovare le operatrici antiviolenza, professioniste esperte sulle dinamiche della violenza in grado di offrirle accoglienza, ascolto e sostegno, senza essere giudicata. È un punto di partenza dove potrà scegliere di ridisegnare il suo futuro e anche quello dei figli, se madre: un futuro possibile dove lei sarà libera dalla violenza, potrà ri-acquistare autostima, autorevolezza, autonomia e soprattutto un luogo dove le sarà



riconosciuto il diritto di scelta sempre.

Chi sono le operatrici dei Centri Antiviolenza? Le operatrici che accolgono e ascoltano le vittime di violenza hanno, certamente, una formazione specifica ma, soprattutto, conoscono le dinamiche culturali presenti nelle situazioni in cui si agisce/subisce violenza; pertanto lo Sportello Antiviolenza NOVACOOP, come tutti i centri antiviolenza e i luoghi gestiti da E.M.M.A. non sono solo spazi in cui le donne ascoltano donne ma anche luoghi in cui le donne con questa visione ascoltano le donne. Grazie a questa visione politica la violenza subita dalla singola donna trova origine nel contesto culturale e sociale in cui è vissuta e/o vive. Il percorso di uscita dalla violenza assume quindi anche la funzione di mettere a fuoco il vero problema e di intervenire sul processo culturale in cui nasce la violenza.

Perché uno Sportello Antiviolenza in NOVACOOP? È uno spazio quotidiano, frequentato prevalentemente da donne perché di norma sono loro a “fare la spesa”. Per molte donne che subiscono o hanno subito violenza un’occasione unica per ricevere informazioni, per chiedere aiuto, per decidere di allontanarsi. Trovare uno Sportello Antiviolenza in un supermercato contribuisce anche a informare e sensibilizzare la cittadinanza che la violenza contro le donne non è una situazione di normalità, è una violazione dei diritti umani e che uscirne è possibile. Diffondere questo messaggio significa generare un effetto moltiplicatore perché aiuta a promuovere una corretta cultura della relazione uomo-donna e rafforza il messaggio dei Centri Antiviolenza E.M.M.A. che una società libera dalla violenza e dagli stereotipi di genere è una società migliore.

Anna Zucca

Presidente Centri Antiviolenza E.M.M.A Onlus



[WWW.ROSSOINDELEBILE.IT](http://WWW.ROSSOINDELEBILE.IT)